



**COMUNE DI CERNUSCO LOMBARDONE**  
PROVINCIA DI LECCO

**N. 85 DEL 03/08/2010**  
Codice Comune 10522

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

---

**OGGETTO: CONFERMA VALORI SPECIFICI DELLE CONDIZIONI ABITATIVE E FAMILIARI STABILITI NELL'ALLEGATO 1 AL REGOLAMENTO REGIONALE 10 FEBBRAIO 2004 N. 1 "CRITERI GENERALI PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA – BANDO 2010".**

---

\*\*\*\*\*

Il giorno 03/08/2010, alle ore 17.00, presso questa sede comunale, convocati previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si e' riunita la Giunta Comunale.

Assume la presidenza il Sindaco, BAGNATO SERGIO, assistito dal Segretario Comunale, BALESTRA GIOVANNI.

Dei Signori componenti la Giunta Comunale di questo Comune:

**PRESENTI:**

**ASSENTI:**

**BAGNATO SERGIO  
ZARDONI GIOVANNI  
AMATO VITTORIO  
CARTA ELISABETTA ANNA in CALVO  
KRASSOWSKI SALVATORE**

**Membri ASSEGNATI 5      PRESENTI 5**

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

## **DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 85 DEL 3/08/2010**

**OGGETTO: CONFERMA VALORI SPECIFICI DELLE CONDIZIONI ABITATIVE E FAMILIARI STABILITI NELL'ALLEGATO 1 AL REGOLAMENTO REGIONALE 10 FEBBRAIO 2004 N. 1 "CRITERI GENERALI PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA – BANDO 2010".**

L'Assessore ai Servizi Sociali Sig.ra Carta Elisabetta formulando la presente proposta di deliberazione premette:

- CHE nell'allegato 1 del Regolamento regionale 10.02.2004 n.1 "Criteri generali per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica", modificato dal Regolamento regionale n.5 del 27.3.2006, sono previsti nella parte 1^ i valori regionali specifici delle condizioni familiari ed abitative indispensabili per le valutazioni delle domande per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica;
- CHE tali valori regionali possono essere variati o comunque devono essere confermati da parte dei Comuni con atto proprio e gli estremi del provvedimento devono essere riportati nel bando, la cui apertura è prevista dal 20.09.2010 al 31.12.2010;
- CHE pertanto propone di confermare quanto stabilito dalla Regione nell'allegato 1 – Parte I "Condizioni familiari ed abitative" al Regolamento regionale 10.02.2004 n.1 "Criteri generali per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica" di cui si allega copia;

Indi, terminata la parte espositiva dell'Assessore

### **LA GIUNTA COMUNALE**

ESAMINATA la su estesa proposta di deliberazione;

RITENUTO di procedere in tal senso confermando quanto stabilito dalla Regione nell'allegato 1 – Parte I "Condizioni familiari ed abitative" al Regolamento regionale 10.02.2004 n.1 "Criteri generali per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica";

VISTO l'art.48 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs.n.267/2000), nonché l'art.20 del vigente Statuto Comunale;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dell'atto espresso, ai sensi dell'art.49 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs.n.267/2000), dal Responsabile del Servizio Affari Generali – Gestione del Personale – Assistenza – Cultura – Educazione – Sport e Tempo Libero;

CON VOTI unanimi espressi nei modi e forme di legge

### **DELIBERA**

DI CONFERMARE quanto stabilito dalla Regione Lombardia nell'allegato 1 – Parte I "Condizioni familiari ed abitative" al Regolamento regionale 10.02.2004 n.1 "Criteri generali per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica" di cui si allega copia;

DI DARE ATTO che gli estremi del presente provvedimento di conferma delle condizioni regionali di cui al punto precedente, saranno riportati nel “Bando di assegnazione per la formazione della graduatoria valevole ai fini dell’assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica che si rendono disponibili nel Comune di Cernusco Lombardone per l’anno 2010”;

DI DEMANDARE al Responsabile del servizio competente la definizione gli atti relativi all’approvazione del bando e per ogni altra conseguente incombenza;

DI INDIVIDUARE quale Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n.241/90 art.5, la Sig.ra Corneo Maria Virginia – Responsabile del Servizio Affari Generali – Gestione del Personale – Assistenza – Cultura – Educazione – Sport e Tempo Libero.

# **REGIONE LOMBARDIA**

## **REGOLAMENTO REGIONALE N. 0001 del 10.2.2004**

**CRITERI GENERALI PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE  
DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA**

**(ART. 3, COMMA 41, LETT. M) L.R. 1/2000)**

**CONDIZIONI FAMILIARI E ABITATIVE**

**CONDIZIONI FAMILIARI**

**1) ANZIANI**

nuclei familiari di non più di due componenti o persone singole che, alla data di presentazione della domanda, abbiano superato 65 anni, ovvero quando uno dei due componenti, pur non avendo tale età, sia totalmente inabile al lavoro, ai sensi delle lett. a) e b) del successivo punto 2, o abbia un'età superiore a 75 anni; tali persone singole o nuclei familiari possono avere minori a carico.

a) un componente con età maggiore di 65 anni e l'altro totalmente inabile al lavoro o con età maggiore di 75 anni

b) tutti con età maggiore di 65 anni

**2) DISABILI**

nuclei familiari nei quali uno o più componenti, anche se anagraficamente non conviventi, ma presenti nella domanda, siano affetti da minorazioni o malattie invalidanti che comportino un handicap grave (art. 3, comma 3, legge 5 febbraio 1992 n. 104), ovvero una percentuale di invalidità certificata ai sensi della legislazione vigente o dai competenti organi sanitari regionali. Il disabile non anagraficamente convivente è riconosciuto come componente del nucleo familiare solo in presenza di una richiesta di ricongiungimento al nucleo familiare del richiedente stesso che comprenda lo stesso disabile nel nucleo assegnatario.

a) disabilità al 100% o handicap grave con accompagnamento

b) disabilità al 100% o handicap grave

c) disabilità dal 66% al 99%

**3) FAMIGLIA DI NUOVA FORMAZIONE**

nuclei familiari, come definiti al precedente art. 2, da costituirsi prima della consegna dell'alloggio, ovvero costituitisi entro i due anni precedenti alla data della domanda; in tali nuclei familiari possono essere presenti figli minorenni o minori affidati.

a) giovane coppia con almeno un componente di età non superiore al trentesimo anno alla data della domanda e con minori

b) famiglia di nuova formazione con minori

c) giovane coppia con almeno un componente di età non superiore al trentesimo anno alla data della domanda, senza minori

d) famiglia di nuova formazione senza minori

**4) PERSONE SOLE, CON EVENTUALI MINORI A CARICO**

Nuclei di un componente, con un eventuale minore o più a carico.

a) persone sole con uno o più o minori, tutti a carico

b) persona sola

### **5) STATO DI DISOCCUPAZIONE**

stato di disoccupazione, sopravvenuto successivamente all'anno di riferimento del reddito e che perduri all'atto di presentazione della domanda, determinando una caduta del reddito complessivo del nucleo familiare superiore al 50%:

a) richiedente e altro componente

b) richiedente o altro componente con età maggiore di 45 anni

c) richiedente o altro componente con età minore di 45 anni

### **6) RICONGIUNZIONE**

nucleo familiare che necessita di alloggio idoneo per accogliervi parente disabile

a) ricongiunzione del concorrente disabile (dal 74 % al 100%) con ascendenti o discendenti diretti o collaterali di primo grado presenti nella domanda;

b) ricongiunzione del concorrente ascendente o discendente diretto o collaterale di primo grado con disabile (dal 74 % al 100%), residente nel Comune in cui è stata presentata la domanda;

*per disabile si considera una persona con una grave patologia medica (psico-fisica) o con grave handicap, attestati dagli organi sanitari regionali, continuativi nel tempo o con prognosi infausta.*

### **7) CASI PARTICOLARI**

a) nucleo di un componente, con eventualmente un minore o più a carico, domiciliato o proveniente da luoghi di detenzione o comunità terapeutiche

b) nucleo familiare di emigrato che necessita rientrare in Italia

## **CONDIZIONI ABITATIVE**

Le condizioni di coabitazione (p.10), sovraffollamento (p.11), condizioni dell'alloggio (p.12), lontananza dalla sede di lavoro (p.15) e affitto oneroso (p.16), per rilevare ai fini dell'ISBAR, devono sussistere da almeno tre anni alla data di presentazione della domanda

### **8) RILASCIO ALLOGGIO**

Concorrenti che debbano rilasciare l'alloggio a seguito di ordinanza, sentenza esecutiva o verbale di conciliazione, ovvero a seguito di altro provvedimento giudiziario o amministrativo:

- a) sia stato eseguito il provvedimento di rilascio da meno di un anno dalla presentazione della domanda :
- a.1) il nucleo familiare si trovi nelle condizioni di cui al punto 9 per il quale non si deve considerare il periodo temporale previsto;
  - a.2) il concorrente abbia stipulato un nuovo contratto di locazione per un alloggio non avente i requisiti minimi per l'assegnazione di un alloggio erp nella Regione, di cui all'art. 13, comma 9

- b) sia decorso, al momento della presentazione della domanda, il termine fissato per il rilascio, ovvero sia già stato notificato l'atto di precetto ai fini dell'esecuzione

- c) sia in possesso di titolo esecutivo di sfratto, ma non sia decorso al momento di presentazione della domanda il termine fissato per il rilascio

I valori del rilascio alloggio non sono riconosciuti nel caso di rilascio per morosità, il cui canone di locazione da corrispondere sia stato inferiore all'importo dell'affitto oneroso secondo quanto previsto al punto 16

### **9) CONDIZIONE ABITATIVA IMPROPRIA**

La condizione deve sussistere

- a) richiedenti che dimorino da almeno tre anni presso strutture di assistenza o beneficenza legalmente riconosciute.
- b) richiedenti che dimorino in strutture di tipo alberghiero a carico di amministrazioni pubbliche.
- c) richiedenti che dimorino da almeno tre anni in locali non originariamente destinati alla residenza abitativa, anche di tipo rurale, ovvero in locali inabitabili ai sensi del regolamento d'igiene del comune o in altro ricovero procurato a titolo precario.

### **10) COABITAZIONE**

richiedenti che abitino con il proprio nucleo familiare in uno stesso alloggio con altro o più nuclei familiari

- a) nuclei non legati da vincoli di parentela o di affinità
- b) nuclei legati da vincoli di parentela o di affinità entro il quarto grado

## **11) SOVRAFFOLLAMENTO**

richiedenti che abitino con il proprio nucleo familiare:

a) in alloggio che presenta forte sovraffollamento, vale a dire:

- 3 o più persone in 1 vano abitabile = 14 mq + 20%
- 4 o 5 persone in 2 vani abitabili = 28 mq + 20%
- 6 persone in 3 o meno vani abitabili = 42 mq + 20%
- 7 o più persone in 4 o meno vani abitabili = 56 mq + 20%

b) in alloggio che presenta sovraffollamento vale a dire:

- 1 o 2 persone in 1 vano abitabile = 14 mq + 20%
- 3 persone in 2 vani abitabili = 28 mq + 20%
- 4 o 5 persone in 3 vani abitabili = 42 mq + 20%
- 6 persone in 4 vani abitabili = 56 mq + 20%
- 7 o più persone in 5 vani abitabili = 70 mq + 20%

## **12) CONDIZIONI DELL'ALLOGGIO**

richiedenti che abitino con il proprio nucleo familiare:

a) in alloggio privo di servizi igienici interni o con servizi igienici interni non regolamentari (vale a dire: lavello, tazza e doccia o vasca), ovvero privi di servizi a rete (acqua o elettricità o gas), ovvero in alloggi per i quali sia stata accertata dall'ASL la condizione di antigienicità ineliminabile con normali interventi manutentivi

b) in alloggio privo di impianto di riscaldamento (centralizzato o con caldaia autonoma), ovvero con servizi igienici interni privi di areazione naturale o meccanica, ovvero in alloggi per i quali sia stata accertata dall'ASL la condizione di antigienicità eliminabile con normali interventi manutentivi

## **13) BARRIERE ARCHITETTONICHE**

Richiedenti, di cui al precedente punto 2) che abitino con il proprio nucleo familiare in alloggio che, per accessibilità o per tipologia, non consenta una normale condizione abitativa (barriere architettoniche, mancanza di servizi igienici adeguati o di un locale separato per la patologia presente)

## **14) CONDIZIONI DI ACCESSIBILITÀ**

Richiedenti, di cui ai precedenti punti 1) e 2), che abitino con il proprio nucleo familiare in alloggio che non è servito da ascensore ed è situato superiormente al primo piano

### **15) LONTANANZA DALLA SEDE DI LAVORO**

Richiedente che risieda in un alloggio situato in località diversa dal Comune in cui presta la propria attività lavorativa esclusiva o principale, ovvero sia destinato all'atto del bando a prestare servizio presso nuovi insediamenti o attività produttive in Comune diverso da quello di residenza; la distanza del luogo di residenza dal Comune sede di lavoro deve essere superiore a 90 minuti di percorrenza con gli ordinari mezzi di trasporto pubblico

### **16) AFFITTO ONEROSO**

Richiedenti titolari di un contratto di locazione relativo all'abitazione principale il cui "canone integrato", all'atto del bando, sia superiore di oltre il 5% al "canone sopportabile.

"canone integrato": canone di locazione più spese accessorie fino a 516 euro all'anno

# COMUNE DI CERNUSCO LOMBARDONE

Provincia di Lecco

\*\*\*\*\*

ALLEGATO ALLA DELIBERA  
DI G.C. N. 85  
DEL 03/08/2010

<p><b>PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI – GESTIONE DEL PERSONALE – ASSISTENZA – CULTURA – EDUCAZIONE – SPORT E TEMPO LIBERO</b></p>
--

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO: CONFERMA VALORI SPECIFICI DELLE CONDIZIONI ABITATIVE E  
FAMIGLIARI STABILITI NELL'ALLEGATO 1 AL REGOLAMENTO  
REGIONALE 10 FEBBRAIO 2004 N. 1 "CRITERI GENERALI PER  
L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE  
PUBBLICA – BANDO 2010".**

Ai sensi dell'art.49 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs.n.267/2000), in  
ordine alla regolarità TECNICA si esprime parere FAVOREVOLE.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to Corneo Maria Virginia

Fatto, letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to Dr.Sergio Bagnato

L'ASSESSORE ANZIANO  
F.to Amato Vittorio

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr.Giovanni Balestra

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che il presente verbale è stato affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 06/08/2010 e così per quindici giorni consecutivi.

Lì 06/08/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr.Giovanni Balestra

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Lì, 06/08/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr.Giovanni Balestra

---

Nello stesso giorno 06/08/2010 in cui è stato affisso all'Albo Pretorio il presente verbale viene comunicato ai capigruppo Consiliari ai sensi dell'art.125 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.L.vo n. 267/2000).

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.L.vo n. 267/2000).
- Per decorrenza termini ai sensi dell'art.134, 3° comma, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.L.vo n. 267/2000).

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr.Giovanni Balestra